



La mia esperienza di servizio civile in Aism

Nel mese di febbraio dello scorso anno , con molta titubanza ho iniziato l'esperienza di volontario per le persone con Sclerosi Multipla. Avevo già aiutato qualcuno nella cerchia degli amici, una anziana signora da accompagnare in ospedale e altre piccole cose, ma mai avevo intrapreso un percorso così continuativo e duraturo come quello che stavo per iniziare.

Dopo la formazione con il gruppo dei volontari del servizio civile, ho iniziato a frequentare il domicilio di alcuni assistiti.

Raccontare l'esperienza che ho vissuto è abbastanza difficile, perché ci sono sentimenti, emozioni e immagini che si affollano nei miei pensieri.

Ho subito capito come fosse difficile lavorare con persone che vivono l'oggi come l'unica realtà che possiedono e che è importante rendere questa giornata piena e significativa, da tutti i punti di vista.

Negli occhi mi compare il giovane ormai incapace di parlare e con il quale bisogna inventarsi ogni volta, una storia da raccontare o leggere per distrarlo dalla sua crudele realtà e contemporaneamente pensare a rendere piacevole e confortevole quelle ore trascorse insieme, anche curando , ove possibile, la situazione di benessere fisico.

Mi sono ritrovato, ad esempio, ad assistere ad atteggiamenti non molto umani in una casa di cura che, infatti, dopo poco è stata chiusa dalla magistratura.

Ho conosciuto professionisti capaci di insegnarmi tante cose e con i quali ho iniziato un rapporto amichevole di dare e avere. Io fornivo la mia competenza tecnologica e ne ricevevo lezioni di vita.

L'umanità , la simpatia e la gratitudine che alla fine mi sono stati donate, da ciascuno di loro, mi accompagnerà per sempre e ricorderò con affetto anche le giornate più difficili.

Insieme alle persone con SM ho conosciuto anche i loro familiari che mi hanno fatto sentire non solo ben accettato ma anche stimato e voluto bene. Io ricorderò con grande emozione il sorriso di molti di loro e anche le lacrime nascoste dietro un sorriso. Vorrei finire queste mie sincere riflessioni dicendo una semplice verità: Grazie per quello che mi avete regalato.

Alessio Candrilli